



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTO DI CONSIGLIO Seduta del 10/03/2016 n. 14

OGGETTO:

TASI - APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI ANNO 2016.

L'anno **Duemilasedici** il giorno **Dieci** del mese di **Marzo** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **ORDINARIA** ed in **PRIMA** convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti, in seduta **PUBBLICA**, il **SINDACO** **Mirco SOPRANI** ed i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	ADAMO HENRY	PRESIDENTE	Si
2	NARDELLA ANNA MARIA	CONSIGLIERE	Si
3	CALIMICI MARIA ASSUNTA	CONSIGLIERE	Si
4	DI GENNARO FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si
5	OLMETTI GIOVANNI	CONSIGLIERE	Si
6	MORESCHI TOMMASO	CONSIGLIERE	Si
7	BELDOMENICO BARBARA	CONSIGLIERE	No
8	CRUCIANELLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Si
9	ASCANI SIMONE	CONSIGLIERE	Si
10	FIORDOLIVA ROMINA	CONSIGLIERE	Si
11	LORENZETTI VALENTINO	CONSIGLIERE	Si
12	SANTINI ENRICO	CONSIGLIERE	No
13	COLTRINARI ENNIO	CONSIGLIERE	Si
14	COLANTUONO SANTO	CONSIGLIERE	Si
15	CINGOLANI MARCO	CONSIGLIERE	Si
16	GABBANELLI LARA	CONSIGLIERE	Si
17	SOPRANI MIRCO	SINDACO	Si
Presenti N. 15		Assenti N. 2	

Assiste il Signor **f.to DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI** Segretario Generale.

Assume la Presidenza il Signor **ADAMO HENRY**.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

ASCANI SIMONE, COLTRINARI ENNIO e GABBANELLI LARA

Sono presenti, inoltre i seguenti assessori:

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	SERENELLI SERGIO	ASSESSORE	Si
2	ANGELELLI ROBERTO	ASSESSORE	No
3	BELVEDERESI TANIA	ASSESSORE	Si
4	MEME' RICCARDO	ASSESSORE	No
5	RUSSO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Si
Presenti N. 3		Assenti N. 2	



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni, i quali testualmente recitano:

- **Comma 676** – “L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.”;
- **Comma 677** – “Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.”

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che “Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”;

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2016, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere, forniti dai Comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

1. servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
2. servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
3. servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non compresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

Visti i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura la TASI è diretta, come di seguito indicati:



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

MISSIONE PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IMPORTI
Viabilità ed infrastrutture stradali 10.5	01 Personale	386.135,00 €
	03 Acquisto di beni di consumo e servizi	645.001,00 €
	07 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	180.025,61 €
	10 Altre spese	3.820,00 €
	<i>Totale</i>	1.214.981,61 €

Vista, inoltre, la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/05/2014 con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), come da ultimo modificato con delibera di C.C. n. 33 in data 24/04/2015, il quale disciplina oltre l'IMU e la TARI anche la TASI;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 24/04/2015, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le aliquote e le detrazioni della TASI per l'anno 2015;

Ritenuto opportuno per l'anno 2016, considerate le modifiche applicative apportate dalla legge 208/2015, nonché le necessità emerse in sede di predisposizione del bilancio di previsione in fase di approvazione, fissare le aliquote del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge 147/2013 come di seguito specificato:

Fattispecie	Aliquota base	Variazione +/-	Aliquota adottata
A- ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) come definita ai fini dell'imposta municipale propria (ex art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 214/2011).	1,0 per mille	+ 0,0 per mille	1,0 per mille
B- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: BENI MERCE (ex art. 13 comma 9-bis D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 214/2011).	1,0 per mille	+ 0,4 per mille	1,4 per mille
C- ALTRI IMMOBILI (Aree edificabili e fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti).	1,0 per mille	-1,0 per mille	0,0 per mille

Visto l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali [...]";



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*legge finanziaria 2007*) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto l'art. 151, comma 1, del D.lgs. 267 del 18 agosto 2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 (*G.U. n. 254 del 31/10/2015*) il quale ha differito al 31/03/2016 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2016 degli enti locali;

Ritenuto di provvedere in merito;

Udita l'illustrazione dell'Assessore al Bilancio Serenelli;

Visti i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del settore Finanziario in ordine sia alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. 267/2000 allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto il Regolamento generale per la disciplina delle entrate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 in data 8 settembre 1998;

CON VOTAZIONE resa in forma palese, per alzata di mano, che ha fornito il seguente risultato accertato dagli scrutatori e dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.15
VOTANTI	N.10
ASTENUTI	N. 5 (Lorenzetti, Coltrinari, Colantuono, Cingolani, Gabbanelli)
VOTI FAVOREVOLI	N.10
VOTI CONTRARI	N.==



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

DELIBERA

1) di dare atto che le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) di individuare i seguenti servizi indivisibili con l'indicazione dei vari costi, alla cui copertura la TASI è diretta:

MISSIONE PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	IMPORTI
Viabilità ed infrastrutture stradali 10.5	01 Personale	386.135,00 €
	03 Acquisto di beni di consumo e servizi	645.001,00 €
	07 Interessi passivi e oneri finanziari diversi	180.025,61 €
	10 Altre spese	3.820,00 €
	Totale	1.214.981,61 €

3) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2016:

Fattispecie	Aliquota base	Variazione +/-	Aliquota adottata
A) ABITAZIONE PRINCIPALE e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9) come definita ai fini dell'imposta municipale propria (ex art. 13 comma 2 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 214/2011).	1,0 per mille	+ 0,0 per mille	1,0 per mille
B) Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: BENI MERCE (ex. art. 13 comma 9-bis D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. 214/2011).	1,0 per mille	+ 0,4 per mille	1,4 per mille
C) ALTRI IMMOBILI (Aree edificabili e fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti).	1,0 per mille	-1,0 per mille	0,0 per mille

4) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'art. 1 comma 677, della Legge 147/2013;

5) di inviare copia del presente atto al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, entro trenta giorni dalla data in cui è divenuto esecutivo e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Infine stante l'urgenza a provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO DI CONSIGLIO
Seduta del 10/03/2016 n. 14



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE resa in forma palese, per alzata di mano, che ha fornito il seguente risultato accertato dagli scrutatori e dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI N.15
VOTANTI N.10
ASTENUTI N. 5 (Lorenzetti, Coltrinari, Colantuono, Cingolani, Gabbanelli)
VOTI FAVOREVOLI N.10
VOTI CONTRARI N.==

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs n. 67/2000.

=====

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

IL PRESIDENTE
ADAMO HENRY

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, diverrà esecutiva il trascorsi 10 giorni dalla data su indicata di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 c. 3 del TUEL. n. 267/2000.

Castelfidardo li

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del TUEL n. 267/2000 e pubblicata in data.....

Castelfidardo li

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FRANCESCO MARIA NOCELLI



COMUNE DI CASTELFIDARDO

Provincia di ANCONA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 14/03/2016

Castelfidardo, 14/03/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Maria Nocelli